

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
	il semestre	» 11
	il trimestre	» 6
	il mese	» 2
Estero:	anno	L. 32
	il semestre	» 16
	il trimestre	» 8
	il mese	» 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma iscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghi non affrancati si espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, rintracciamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Papa e i proprietari cristiani

S. S. Leone XIII ha indirizzato al conte Yvert, fondatore del gruppo dei proprietari cristiani, un Breve che dimostra quanta importanza annetta il Santo Padre alla loro opera: quel Breve accenna eziandio opportunamente all'opera della carità, troppo spesso non abbastanza apprezzata dagli oratori o fautori della sedicente democrazia cristiana.

Ecco il testo di questo importante documento:

LEONE PAPA XIII

Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione

Non vogliamo che manchi un attestato dell'animo nostro all'Associazione che, sotto il nome dei *Proprietari cristiani*, già da alcuni anni, promossa da te, procede felicemente. E siccome questa Associazione vuole per suo fine benevolmente preoccuparsi degli operai e degli altri uomini provvisti di minor fortuna, ed i medesimi soccorrere, per quanto è possibile, non soltanto nei beni esteriori e corporali, ma anche nei beni dell'anima, non puoi da Noi che grandemente approvarti. I suoi uffici sono quelli della giustizia, sono gli uffici propri alla carità. La carità infatti prescrive che da ciascuno secondo le proprie forze, si giovi alla salute ed alle fortune del prossimo; perciò dai ricchi si chiede talvolta di più che il pagare semplicemente la mercede pattuita per le cose o per la prestazione d'opera.

Fate adunque in tal modo e l'opera vostra si raggiurerà su un'ottima cosa a sommarmente opportuna nei tempi. Poiché questo genera di carità che si prefigge l'Associazione vostra se potesse a poco a poco svilupparsi e fosse ricevuto nelle abitudini dei ricchi, facilmente si acquisterebbero molti fra coloro, che presentemente portano perturbamento per scompartizione dei beni.

Quanto a voi, già per quel che pare, avete ritratto dalla comune industria, risultati non disprezzabili; maggiori, volendolo Iddio, ne ritrarrete se molti si aggiungeranno a voi coadiutori e soci. Il che, come desideriamo, così nutriamo speranza possa essere e conosciamo infatti quanto il genio dei francesi sia proclive ad opere salutari.

Intanto auspice dei celesti favori e in attestato della Nostra benevolenza a te, Presidente della Associazione, come pure a tutti i soci impartiamo affettuosissimamente l'Apostolica benedizione.

Dato a Roma presso San Pietro il dì 22 marzo 1895, anno decimottavo del nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

La "Civiltà Cattolica", e l'astensione

Crediamo importante riprodurre dalla *Civiltà Cattolica* questi brani di un articolo, che torna a proposito avvicinandosi la così detta lotta elettorale e incalzando sempre più le blandizie e le confusioni liberali su questo argomento vitale e sull'obbedienza dei cattolici al non *expedit*.

La *Civiltà Cattolica* stabilisce innanzi tutto la necessità dei cattolici di astenersi « si per dovere di coscienza, avendone la Santa Sede fino ad ora interdetto l'accesso; e si per buona regola di disciplina, essendo la loro efficacia positiva, anche politicamente, costituita da questo loro atto negativo. » Indi dedica savie parole ai renitenti e scrive:

« Questi renitenti, tra i quali sappiamo essere stati ed essere tutt'ora uomini di caldo zelo, ma non *secundum scientiam* sogliono predicare ed inculcare la disobbedienza al Romano Pontefice, appoggiati alla certezza, in cui sembrano cullarsi, che i cattolici, entrando nel Parlamento del regno d'Italia, così com'è accomodato, potrebbero fare un grandissimo bene alla Chiesa ed alla patria, e per contro stornare da ambedue gravissimi mali: quindi presumono di servire la Chiesa a dispetto della Chiesa stessa.

« Ma che ottengono con questo loro strano apostolato d'indisciplinatezza? Di convertire la grande massa degli elettori cattolici e tirarli dalla loro? No, poiché questa massa, grazia a Dio, non si muove, sta col l'apa ed obbedisce al Papa. Ottengono invece di eccitare alla disobbedienza, o singoli individui, o gruppi di persone, che per mala contezza delle cose pubbliche, o per interesse, o per rispetto umano, o per dabbennaggine, si lasciano sospingere a dare il voto a questo, a quel candidato, che si spaccia per liberale sì, ma conservatore però di che? Dei principii della rivoluzione, o dei fatti suoi? Se dei principii, è conservatore del veleno che ha condotto il paese nei termini in cui agonizza: se dei fatti, è conservatore del morbo che lo ha ridotto all'agonia. E vale proprio la spesa, che un cattolico disubbidisca al Papa, per mettere la patria nelle mani di questi speciali e flebotomi del liberalismo?

« Altri si lasciano vincere dalla ragione del *minor male*, quando vengono in competenza due candidati, l'uno roseo e l'altro scarlatto. Il roseo, si va dicendo, farà meno male dello scarlatto: dunque dei due mali scegliamo il minore. Non si considera che giammai non è da fare un male per averne un bene: molto meno poi per evitare un altro male. Ora la disubbidienza ad un divieto del Capo della Chiesa, in un cattolico, è sempre male, e spesso male accompagnato da scandalo, che è un secondo male.

« Oltre ciò il più delle volte, fra il liberale roseo ed il liberale scarlatto, la faccenda va come fra galeotto e marinaro. Ed

invero chi ha recati i maggiori danni al buon diritto, alla religione, alla morale, al bene essere della nazione, se non i rosei, tanto più perniciosi, quanto più farisaici nei metodi e nelle forme? L'Italia, qual'è ora, come Giobbe nello sterquilino, non è forse uscita dal teatro anatomico dei rossi moderati? Che può fare oggi al paese uno scarlatto, di peggio che non gli abbiano fatto i rosei?

« Vi è finalmente chi si lascia persuadere che concorrendo all'elezione di liberali moderati, conferirà a salvare l'Italia dal *patatrac*, che il marchese Alfieri ed altri molti seco hanno previsto e prevedono. Ma per tacere d'altri argomenti, forseché questo *patatrac*, o sfacelo, non è conseguenza dell'opera liberale di trentacinque anni? E tale essendo come sperare che la medesima causa possa produrre un effetto diverso dal prodotto finora? Lo sfacelo proviene da una doppia necessità non evitabile: da una legge di natura, poiché ogni edificio fondato nell'arena deve crollare: e da una legge di giustizia divina, poiché, come prova la storia, *qui mange du Pape en meurt.* »

L'*Osservatore Romano* nel suo numero di ieri mette di nuovo in guardia i cattolici con le parole seguenti, che devono star sempre presenti ad ognuno che ami Religione e Patria:

« Siamo entrati in un periodo, che può essere davvero pericoloso per la causa, che da tanti anni difendiamo, a costo ancora di sacrifici personali. Siamo nel periodo delle blandizie e delle moine: ora non siamo più derisi, né disprezzati, né maledetti. Adesso poco meno siamo chiamati i soli che possano salvare l'Italia sconvolta ed agonizzante. Stiamo all'erta, per carità, perché questo periodo di blandizie e di moine dal lato dei liberali, non sia susseguito da un periodo di inganni e di debolezze dal lato dei cattolici.

« Guardiamo di non perdere in un'ora di leggerezza e di accieciamento quello che abbiamo guadagnato in parecchi lustri di resistenza e di lotta!

« Per lo addietro tra i nostri avversari poteva esservi qualche agnello che appariva più lupo di quello che era, o poteva essere in realtà; adesso ci vengono incontro più lupi vestiti della pelle d'agnello, che agnelli abbaiano come lupi. Siamo alle seduzioni con parole melate, e siamo alle mistificazioni con fatti temperati. Ci si vuole far credere che molto ci è dato, perché non siamo più assaliti nei giornali colla passata virulenza di linguaggio e perché qualche concessione viene offerta dai poteri costituiti.

« Dobbiamo però pensare che, oltre che nulla ci viene dato di più di quello che abbiamo diritto di avere, anche questo pochissimo è dato per proprio interesse, quasi diremmo per caritatevole commiserazione, e non per giusta ed equa restituzione di ciò

che appartiene alla nostra fede di cattolici e al nostro patriottismo di italiani.

« Prima adunque di ascoltare certi inviti e prima di venire a certi atti, occorrono guarentigie serie, efficaci, sincere, effettive. Delle guarentigie sono state scritte sulla carta: ma sono indispensabili guarentigie concretizzate nei fatti.

« Dove sono questi fatti, che garantiscano tutt'insieme la sincerità del proposito e l'efficacia del mezzo di togliere ogni dissidio fra Chiesa e Stato, di rimettere il Papa nella condizione in cui deve essere, è di dare all'Italia, colla sua pace religiosa, un assetto politico e sociale, che risponda ai suoi veri interessi civili e nazionali, senza che sia minimamente lesa la giustizia assoluta e l'intangibile autorità della Chiesa e del Papato?

« Ci si dimostri ove sono queste guarentigie, da chi sono date e come sono offerte, e allora si vedrà che Chi conosce e vuole il bene inseparabile della Chiesa e dell'Italia, saprà e vorrà additarci quello che dobbiamo fare per adempiere il nostro dovere di cattolici e d'italiani.

Il Cattolicesimo in Inghilterra

L'Agenzia *Stefani* ha pubblicato questi due dispacci:

Londra, 6 — L'Unione nazionale protestante ricevette una lettera dell'Arcivescovo (anglicano) di Cantorbery, colla quale dichiara che l'unione delle Chiese Anglicane e Romana è impossibile, se Roma non abbandona le dottrine contrarie al Vangelo.

Londra, 7 — Il Cardinale Vaughan di ritorno da Roma ha annunciato come prossima la pubblicazione di un documento papale, su varie questioni d'interesse religioso pel cattolicesimo in Inghilterra, e sul ritorno dei protestanti all'unità cattolica.

Mentre rispettosamente aspettiamo il Documento Pontificio annunciato dall'Emo Cardinale Vaughan (dato, s'intende, che il dispaccio della *Stefani* sia esatto) prendiamo nota volentieri della lettera dell'Arcivescovo anglicano di Cantorbery, perchè la sua dichiarazione dimostra, che la situazione dell'Inghilterra rispetto al Papato è tutt'altro che avversa, se il Primate dell'Episcopato anglicano ha creduto di dover pubblicare la sua dichiarazione d'impossibilità.

Comprendiamo bene che l'Episcopato anglicano, il quale ha dallo Stato prebende lantissime, protesti l'impossibilità del ritorno alla Fede romana; ma una tale protesta non impedirà certamente che il movimento costante degli inglesi, separati da Roma, non continui, fino al punto da lasciare l'Episcopato anglicano con ben pochi proseliti.

Naturalmente, questo movimento verso Roma papale non può compiere la sua

vialmente umile! Non potevo credere alla sua sincerità, ancora meno alla sua riconoscenza; poi è arrivato il nostro caso di Ceylan.

« Più ci penso, e più sono persuaso che io debbo a Matteo l'avvertimento che ci ha salvati. Giudicatene voi stesso.

« Credevo di aver preso tutte le precauzioni necessarie, e non esitavo punto a mandare a terra i miei passeggeri, colla scorta di Cristoforo, di Fiammetta e di Francesco. Matteo e Francesco si trovarono separati dai loro compagni. Non so che cosa succedesse; ma quando, a mia volta, andai a raggiungere i miei giovani amici mi fu detto che uno di essi, trovandosi indisposto, s'era coricato. Francesco mi rassicurò; ed il signor Daullé poco dopo prese il suo posto a tavola. Il suo volto calmo, anzi sorridente, non annunciava la minima sofferenza.

« A metà del pranzo mi fu annunciata una lettera. L'individuo che la recava persistette a non volere entrare nella camera da pranzo. Dovetti andare io da lui. La lettera diceva così:

« Voi siete denunciato come nemico degli inglesi stabiliti a Borneo. Si vuole impadronirsi del vostro bastimento durante l'escursione che progettate per Kandy. Seguite il consiglio di un amico sincero: levate le ancore fino da stasera, prendendo le più minute precauzioni per ingannare gli osservatori troppo curiosi. »

(Continua)

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Bisogna compiangeli, disse il capitano Rayband.

— Disgraziatamente gli ingrati sono numerosi, riprese Giacomo Guillem, e questa triste verità mi ricorda le domande che voleva fare alla signora Brompton, a voi, Rayband, ed alla mia figlioccia.

« Voi indovinate che si tratta dei due giovinotti venuti dalla Francia. Ora potremo ritornare nel salone; il sole non è troppo caldo, la temperatura resta sopportabile. Non vorrei abusare della vostra buona volontà privandovi del riposo. Ma il mio tempo è tanto limitato! Debbo dedicarmi con intera vigilanza all'esecuzione dei nostri disegni!

Per tutta risposta la signora Brompton si alzò e, prendendo il braccio di suo cognato, si diresse verso il salone.

XXXIX.

— Domando anzitutto al mio amico Rayband, di farmi conoscere la sua opinione, disse il signor Guillem, tostochè ciascuno si fu nuovamente seduto.

— Sono veramente impacciato, rispose il capitano. Non però per quello che riguarda vostro nipote. Fin dal primo momento lo aveva giudicato, e con giustizia. E' un gio-

vinotto leale, generoso, ardito. I suoi difetti sono risultati della troppo grande debolezza, che ha diretto la sua educazione. Il viaggio gli è stato salutare. La ragione ha presto trionfato dell'egoismo, in cui si compiacceva. Ho sorpreso il suo dolore nel momento in cui perdevamo di vista le coste della Francia; e, senza esitare, m'ha confessato quanto si sentiva colpevole, per aver ceduto, senza riflessione, al primo impeto dettato in lui dalla vostra lettera.

« Del resto, il pensiero della fortuna inaudita, che gli lasciate intravedere, restava cosa secondaria ai suoi occhi. Egli bramava di percorrere paesi sconosciuti, lanciarsi in mezzo alle avventure l'una più eroica dell'altra. L'ha provato anche troppo nella battaglia contro i balenotti, ne leggerete il racconto nel mio giornale di bordo. Tutti l'amavano. Cristoforo e Fiammetta sono affezionati a lui come a me, perchè il suo carattere franco, amabile ed allegro, gli farà sempre degli amici.

— Il ritratto non è forse un po' adulatore? osservò il signor Guillem.

— Me ne appello alla signora Brompton, alla signorina Berty.

— Ho avuto poco tempo per osservare quei giovinotti, disse la vecchia signora, ma divido l'opinione del signor Rayband. Vostro nipote, signor Guillem, merita che l'amiate e che terminate di fare di lui un giovinotto perfetto.

— La mia figlioccia è altrettanto indulgente?

— In ogni occasione ho trovato il signor Guillem disposto ad ascoltare i buoni consigli ed a mostrarsi affezionato e generoso, disse Giacomina arrossendo.

— Ebbene! questo è anche il parere del rajah Ibrahim, che ha viaggiato con lui circa tre giorni.

— Ibrahim, avete mandato Ibrahim incontro ai nuovi venuti? dissero ad una voce la signora Brompton, suo cognato ed il capitano.

— Non era forse questo il miglior mezzo per procurarmi un rapporto sicuro? domandò Giacomo Guillem, sorridendo.

— Sì, approvarono tutti tre.

— Il rajah Ibrahim è, senza dubbio, uno dei vostri amici della corte di Mouley-Hadim? domandò Giacomina.

— E' il mio affezionato compagno delle miserie d'una volta e delle fatiche d'oggi.

— Oh! come vorrei conoscerlo!

— Lo vedrai bentosto, te lo prometto.

« Eccomi dunque rassicurato sul conto di mio nipote, continuò a dire il signor Guillem. Ma di Matteo Daullé, mio secondo figlioccio, che cosa ne pensate, mio caro Rayband?

— Per parlare con franchezza, è lui che m'imbroglia. Talvolta temo di giudicarlo troppo severamente, talvolta diffido di lui, come del peggior nemico. Il suo volto, per sfortuna, non è simpatico, e troppo spesso, la sua voce suona falsa.

« Dapprincipio ho provato per lui quasi dell'avversione; egli si mostrava così tri-

ITALIA

marcia completa in ventiquattro ore; ma, già fino da adesso si può tener per sicuro, che l'invito fatto da Leone XIII anche ai protestanti inglesi perchè tornino all'unico ovile di Cristo, che in terra ha un solo pastore visibile, il Pontefice Romano, ha dato nuovo e vigoroso impulso al ritorno dell'Inghilterra all'unità cattolica.

Le pillole di Catramina sono ottime contro i catarri cronici delle vie urinarie.

Il Ministero fa sgombrare il Tigre

Martedì a Roma si riunì il Consiglio dei ministri. Il Consiglio è durato un'ora e mezza. Crispi comunicò tutti i telegrammi in questi giorni spediti da Baratieri, compreso uno molto lungo stamane, intorno al mercato di Adua, del quale è stato comunicato un laconico sunto alla Stefani.

Naturalmente le obiezioni di Saracco sono state l'argomento della discussione. La preoccupazione di avere la concordia nel Ministero, e le considerazioni politiche in vista della lotta elettorale, finirono per fare decidere al Consiglio che l'aumento del territorio in Arica deve limitarsi al solo Agamè ed in tale senso venne telegrafato a Baratieri. Quindi dovranno ritirarsi le truppe da Adua e dagli punti del Tigre, che fossero occupati.

Questa notizia divulgata nei circoli politici sollevò discussioni in vario senso; coloro che sono favorevoli ad una politica di espansione sono furibondi addirittura. Saracco viene nientemeno accusato di fare quella politica di Depretis, che ci diede Dogali.

Era i molti che sono contenti di questa deliberazione si fa strada il dubbio che essa abbia una efficacia molto relativa, per fare svanire le preoccupazioni del momento e le opposizioni che sono in seno al Consiglio, essendo molto facile che sorgano condizioni di fatto che impongano nuove marce e nuove occupazioni.

Il Tigre è un paese retto a sistema feudale; nulla di più facile che uno o più vassalli insorgano contro gli altri e che l'anarchia ai confini imponga nuove imprese. (Vedi nostre informazioni da Roma).

Congresso Salesiano

Si sono incominciati i lavori per l'aula del primo Congresso internazionale dei Cooperatori Salesiani, che terrasi in Bologna i giorni 23, 24 e 25 del corr. aprile. Tali lavori sono diretti da apposita commissione di parecchi distinti ingegneri.

L'aula sarà illuminata a luce elettrica e riccamente adornata. Ai festeggiamenti Accademici del Congresso prenderà parte il celebre quartetto bolognese, che tanti allori già raccolse in varie città d'Italia ed all'estero.

In parecchie città si son tenute da oratori Salesiani o da loro Cooperatori apposite conferenze sul Congresso; giungono dai principali Cooperatori Salesiani all'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo Domenico Svampa, presidente onorario del Comitato Promotore, bellissime lettere di plauso e di adesione con relative offerte per le spese del Congresso stesso.

La riduzione del cinquanta per cento sui prezzi si di viaggio è concessa per tutte le ferrovie dello Stato ed anche sui piroscafi della Navigazione italiana.

Nella domanda della carta di riconoscimento per tali viaggi i congressisti debbono avere la bontà d'indicare il nome della stazione donde partiranno.

Le domande con le rispettive offerte si mandano alla segreteria del Comitato Promotore, Palazzo Arcivescovile, Bologna.

I giornali che aderiscono e che bramano essere rappresentati al Congresso sono già in numero assai considerevole.

In questi giorni trovasi pure in Bologna in aiuto del Comitato Promotore, il sac. Salesiano D. Stefano Trione, il quale ha scelto la residenza nel venerando Seminario Arcivescovile.

GIUSTIZIA RESA AD UN SACERDOTE

Scrivono da Napoli all'Osservatore Romano:

« A corona di quanto si è svolto in seguito del processo di Suor Maria Teresa Ferrante, debbo comunicarvi che il r. Commissario straordinario del Ritiro di SS. Giuseppe e Teresa ai Miracoli, ridotto pascolo dei giornalacci atei e frammassoni, fu dal di 6 corrente, per disposizione del Prefetto di questa provincia, lasciava la suddetta amministrazione, rimettendo nella sua carica di Governatore il Rev. D. Gaetano Nasta, sospeso dalle sue funzioni di amministratore per la inchiesta amministrativa suscitata dal can can dei detti giornalacci.

E con ciò si è fatta finalmente piena giustizia all'Ente ed al suo rappresentante ».

Napoli — Un « meeting » di cinquemila operai. — Domenica a Napoli nella sala Maroccelli vi fu un meeting di cinquemila operai perchè l'arsenale marittimo sia mantenuto nella città. Grande apparato di forza nella sala e nelle strade adiacenti.

Parlarono il deputato Demartino e parecchi operai.

Si votò una Commissione di trenta operai incaricata di promuovere un'agitazione interessando le Autorità cittadine.

Si inviarono telegrammi al Re, a Crispi ed a Morin.

Usciti dal meeting gli operai dell'arsenale si incontrarono cogli operai dello stabilimento Cuppy. I primi gridarono: « Viva Demartino, » i secondi: « Viva Derrico, » loro direttore, candidato ministeriale nelle prossime elezioni. Vi fu colluttazione; un operajo rimase ferito.

Urio — Furto sacrilego — Ieri furono visti girare pel paese due individui, dall'aspetto poco rassicurante, che pur troppo lasciarono traccia del loro passaggio.

Infatti un ragazzo gli vide entrare in Chiesa, dove poco dopo, natigi dei sospetti, entrò esso pure.

I due tizi stavano in quel momento scazzando la bussola delle elemosine. Ma quando fu dato l'allarme si erano di già allontanati per la via di Moltrasio, ove presero il piroscalo prima che i carabinieri vi arrivassero.

Venezia — Prima esposizione internazionale d'Arte della città di Venezia — Il Comitato ordinatore dell'Esposizione sta già disponendo le opere della sezione olandese. I maggiori artisti dei Paesi Bassi hanno contribuito riccamente alla Mostra. Si notano i quadri del Mesdag, dell'Israels, del Neuhuy, dei Maris e del Bisschop.

La raccolta di acqueforti originali, ordinata dallo Zucken, per espresso incarico del Comitato di Venezia, è splendida. Vi primeggia la celebre acquaforte di Matthys Maris « Il Seminatore ».

— Sono giunte anche le opere della Francia. Espongono Bonnat, Besnard, Béraud, Carolus-Duran, Cazin, Dupré, Dagnan-Bouveret, Duez, Fremiet, Lhermitte, l'avis de Chavannes, Redon, Roll. Il Forain manda un'intera raccolta di disegni.

Il nome degli espositori e il valore delle opere assicurano un grande successo a questa Sezione, che darà alla Mostra la nota elegantemente vivace.

— Cominciano a giungere anche i quadri e le statue della sezione belga. Sono tra gli espositori artisti di gran fama, come Courten, Leemput, Leemputten, Oyens, Claus, De Vigne, ecc.

L'insigne scultore Van der Stappen ha fatto dono alla Città di Venezia e del suo bellissimo Dav d.

Dopo l'Esposizione, la statua verrà collocata nel Museo civico.

ESTERO

Francia — Scena funesta — Al cimitero del Pere Lachaise, Parigi, è seguita una scena drammatica e funesta che desta grande impressione anche per la qualità delle persone che ne furono protagonisti.

La contessa di Chanalailles e la figlia marchesa di Marciuzi si erano recate al cimitero per la pietosa ricorrenza d'uno dei loro cari. Mentre esse stavano deponendo dei fiori sulla tomba della loro famiglia, la lapide, che copriva la cripta, smossa dal gelo dell'inverno, si è improvvisamente staccata, piombando sul fondo della cripta.

Per la voragine così repentinamente spalancata, precipitarono le due intelici signore che stavano inginocchiate sulla lapide.

La caduta fu di oltre sei metri. La madre morì sul colpo. La figlia rimase gravemente ferita, e non si è certi di poterla salvare.

Germania — Bismarck e i professori. — Il principe di Bismarck, ricevendo i professori dei licei e dei collegi prussiani, pronunciò un discorso nel quale disse che le distinzioni che gli furono accordate sono dovute anche ai suoi cooperatori. Egli fece soltanto il suo dovere e la grazia di Dio gli diede il successo. Nulla avrebbe ottenuto senza il lavoro preliminare dei professori.

Poi il principe rammentò l'influenza delle donne sullo sviluppo nazionale, e disse che la virtù principale della nazione tedesca fu sempre il culto della verità e che i professori lo mantengono vivo.

Il principe raccontò che, durante la guerra franco-prussiana, quando egli si trovava a Versailles, esaminò un giorno, i quadermi dei ragazzi dei suoi ospiti e rimase meravigliato della menzogna eminentemente eccitata coltivata, come lo provavano quei quadermi, nelle scuole francesi, menzogna che produce quell'orgoglio che, secondo il proverbio, precede la caduta.

Il principe di Bismarck continuò dicendo che il sole, che per lui tramonta, mostra un bel crepuscolo; e, nella sua qualità di agricoltore, lo considera come messaggero di bel tempo. Spera che questo crepuscolo annunzi nei giorni anche per i professori e per la gioventù.

Terminò con un hoch ai professori.

Spagna — Iack lo sventratore — Arresti di anarchici. — Presso Polo de Lessa, Madrid, venne trovata orribilmente sventrata una giovane di 23 anni, certa Rosa Fernandez, mentre custodiva il gregge che pascolava in un prato.

Il presunto autore del misfatto poche ore prima aveva incontrato una donna che stava lavorando in un podere. Le si avventò e la sferzò pel capo tentandoci di assassinarla; ma alle grida della donna accorse un uomo in suo aiuto e pose in fuga l'assassino, il quale, (secondo affermano le persone che l'hanno visto) è un uomo ancora giovane, di statura regolare, biondo, all'apparenza minatore.

Si teme la ricomparsa del terribile Iack.

— A Barcellona furono arrestati gli anarchici francesi Gantier e Arsand, che indirizzarono lettere minatorie a dei loro connazionali.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DALLA SPONDA DESTRA DEL NATISONE

9 aprile 1895.

Il Miserere di M.r Tomadini. — Ieri sera la capella di Cividale eseguì per l'ultima volta il Miserere a tre voci e coro con arpa, armonio, e violone di D. Iacopo Tomadini. Io che mi sono recato appositamente colà per sentire un'altra volta a quel canto patetico e sublime, credeva di rivivere quasi vent'anni fa, quando le melodie del gran maestro echeggiavano per la prima volta entro il duomo bellissimo, e scendevano colla pace e soavità che sempre le accompagna, nel mio giovine cuore. Al piano sedeva il maestro Raffaello Tomadini, e la sua valentia nell'arte del suonare mi richiamava quella indimenticabile dello zio, che umile nella sua città natale, diveniva grande di una grandezza, che quasi non è umana.

I cori erano sostenuti da Mons. Tessitori, egregio organista della Collegiata, e la esecuzione veramente soddisface. Una lode anche ai concertisti, specie al signor Luigi Bront che solo dilettante cantò con amore e sentimento forse meglio di tutti. A dir vero in alcuni mi parve degna di nota, questa brutta cioè cosa, qualche stonatura e qualche sforzo che veramente disdicono alla maestà dei nostri templi cristiani, ed alla giocondità dei nostri riti.

Ancora un altro anno io mi auguro altro Miserere di Tomadini, e quella armonia cortese e gentile che unisce già fin d'ora i nostri maestri e cantori e dilettanti, ci conforta di lieta speranza. Si, possano col l'amore cortese e gentile rivivere le antiche tradizioni musicali di Pavona, Caddotti e Iacopo Tomadini.

Il fonografo. — Dopo il Miserere aveva luogo un carissimo e nuovo divertimento nella casa Mistruzzi. Il fonografo di Edison venuto da America fino a Cividale, e di cui si parlò già nel Cittadino, doveva darci un pezzo della Rusticana, una conferenza in volgare sulla mano dell'uomo, un'aria della figlia del Reggimento con la voce della Patti, un canto inglese, l'inno americano di New-York, una sinfonia del Faust ed altro ancora. Io, spiacente, non potei intervenire, perchè l'ora era già troppo tarda e dovea ritornarmene a casa.

In ogni modo credo fosse onesto divertimento ed istruttivo e un auguro pieno di gioia a Udine.

X.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 APRILE 1895 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 10.4
Min. An. notte 7.5
Barometro 757.
Stato atmosferico Sereno

Vento Nord

Pressione stazion.

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 21.5 Minima 6.8

Media 13.985 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 5.32 Leva ore 21.45

Passa al meridiano » 12.8. Tramonta 6.

Tramonta » 18.47. Età giorni 16

Fenomeni:

La benedizione Papale nel giorno di Pasqua

Siamo lieti di poter annunciare che il giorno di Pasqua, nella S. Metropolitana, dopo il Pontificale solenne, Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Vescovo Ausiliare impartirà al popolo la Benedizione Apostolica con la plenaria indulgenza, avendone esso di recente avuta speciale facoltà dalla benignità della Santa Sede Apostolica.

SULLE DECIME

Corrispondenza aperta a chi tocca

(vedi numero di ieri)

Senonchè, mons. Minella in riscontro alle asserzioni del sig. C. V. relativa alla scelta delle fonti cui attinse, confermando di avere desunte le notizie dalla Patria del Friuli e dal Bollettino della Associazione Agraria cerca giustificarsi « sul riflesso che « essendo il Comizio composto di laici e di « Parroci, di debitori e di creditori di decime, parevagli lecito ritenere quelle notizie esatte, conformi a verità, e sembravagli che, se tali non fossero state, i parroci stessi, che erano intervenuti al Comizio, ed altri che formarono parte dello stesso sarebbero insorti e avrebbero fatto o una rettifica o una protesta ». (Mons. Minella, lettera aperta al Cittadino N. 65).

Monsignore reverendissimo! ci rincresce

di dover forse rilevare che quanto ella come sopra adduce a sua giustificazione non è assolutamente vero, nè ella poteva ignorarlo. Perocchè dal N. 311 del 31 dicembre 1894 della Patria del Friuli cui ella dichiara di essersi riportato, avrebbe potuto e dovuto apprendere che « numerosissima riuscì la riunione... dei soci della Associazione Agraria Friulana convocati in Assemblea Generale, e dei possidenti dei Friuli (fin « qui nessun parroco) radunati per trattare « l'importantissimo argomento delle Decime » (Ivi). Di più ivi stesso avrebbe potuto rilevare il nome e cognome di un ottanta circa di notabilità friulesi fra conti, marchesi, commendatori, cavalieri, proprietari, avvocati, ingegneri, agrimensori, professori, sindaci, deputati, senatori ecc.; e di Parroci un solo — e neppure questo dei tre chiamati a formar parte del Comitato — incagliato là, non si sa come nè perchè, per sorpresa forse, o per curiosità! E di sacerdoti pure un solo il quale per notorii motivi, neanche volendolo, avrebbe potuto prendere parte attiva agli atti dell'Assemblea!

Da chi adunque voleva Monsignore attendersi rettifiche e proteste che lo mettessero in giornata sul vero stato delle cose? Dai tre parroci nominati a loro insaputa a formar parte del Comitato? Ed anche questo fu fatto. Di due su tre le dichiarazioni con cenno o richiami ai motivi che li spinsero a declinare il mandato, deve averle lette Monsignore nei successivi numeri della Patria del Friuli da cui è solito attingere notizie: senza dire delle trenta e più colonne di fitta stampa comparse non ha guari sul Cittadino Italiano allo intento precipuo di mettere in sodo il corretto contegno dei parroci friulani sull'argomento delle Decime.

Ma frattanto è pure di assoluta notorietà, vorrà ripigliare Monsignore Minella, la riluttanza dei parroci friulani a prestarsi alla commutazione delle Decime, operazione necessaria ad assicurare la consistenza dei benefici, giacchè i parroci non facendo la commutazione nulla trasmettono (ai loro successori) perchè abolite senza compenso le Decime da essi stessi ritenute sacramentali; mentre facendola trasmettono in luogo della prestazione decimale in natura il canone in denaro surrogato alla prestazione stessa. (Controv. fra la Riscossa e Minella, p. 8).

Si, o Monsignore; quanto Ella dice della riluttanza nostra a prestarci alle operazioni di commutazione delle decime, è tutto vero: lo abbiamo dichiarato ripetute volte e nei nostri Memoriali al R. Ministero di Grazia e di Giustizia, e nelle nostre particolari relazioni cogli Amministratori del fondo per il Culto, i quali perciò arrivarono fino alla incoata apprensione dei nostri benefici a mano regia senza che perciò ci rimuovessimo dal nostro proposito. E se lo sanno anche quelli che Lei ha qualificato per nostri avversari; i quali anzi, e per questo nostro atteggiamento, e per la risoluzione presa di lasciarci spogliare anche dei benefici piuttosto che ricorrere ai Tribunali contro i nostri parrocciani, ci hanno prodigato i più lusinghieri encomi, ed hanno proposto di venire in aiuto nostro anche con mezzi pecuniari pur di averci al loro fianco nella opposizione contro gli agenti governativi, pronti a farci tenere anche per le vie giudiziarie lo splendido assegno fatto ai parroci nuovi dalla Legge 14 luglio 1887.

E noi, ci si minacci o ci si lusinghi, irremovibili sempre nella presa risoluzione di non voler intraprendere una campagna immorale di aggressione contro i nostri parrocciani, di non voler demolirci colle proprie mani trascinando in uolo con noi a rovina i nostri benefici! Monsignore! Avrà ancora il coraggio di gettare in viso ai parroci friulani l'ososa taccia di non voler difendere i diritti della Chiesa, o di associarci anzi ai nostri avversari perchè sifatti diritti sieno tolti?

A questo punto comprendiamo bene quel che mons. Minella serba in animo di voler contrapporre a quello che lui in cuor suo avrà qualificato esagerate le nostre apprensioni. E cioè lui nella risposta aperta alla lettera aperta dell'egregio signore V. C. ha dichiarato di non saper comprendere « come « la commutazione fatta con le leggi attuali « in argomento possa riuscire dannosa ai « benefici » (Minella nel Cittad. N. 65).

Ebbene; vogliamo prestargliene piena fede; anzi di quella sua dichiarazione terremo conto per accordargli le attenuanti sul giudizio che per tal guisa senza piena cognizione di causa avrebbe proferito a nostro riguardo, studiandoci nello stesso tempo di metterle in tutta evidenza le condizioni dei benefici nel nostro Friuli perchè possa così riformare le sue vedute sul proposito nostro.

(continua). P. ANGELO NOACCO.

Pellegrinaggio Regionale

a Padova, Loreto e Roma

Il tempo utile per iscriversi al pellegrinaggio regionale veneto che partirà da Udine nel pomeriggio di sabato 11 maggio, venne stabilito fino al 4 maggio p. v.

La tassa d'iscrizione e di cent. 25 per quelli che si portano soltanto fino a Padova; di lire una per quelli che vanno a Padova e Loreto; di lire tre per quelli che si recano a Padova, Loreto e Roma, e servirà per le spese di stampa, funzioni ecc.

Chi desidera prender parte al pellegrinaggio si porti dal Revmo Parroco o Cappellano del proprio paese il quale poi trasmetterà la domanda all'incaricato diocesano sig. Cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

Quantunque ci sia tempo per iscriversi fino al 4 maggio p. v. sarà bene che chi intende partire dia il proprio nome al più presto possibile, onde facilitare il compito alla Direzione del pellegrinaggio e perchè possa prendere le opportune disposizioni colle ferrovie.

Il ribasso accordato dalle ferrovie sui biglietti ordinari per la terza classe, è del 70 0/0 ed il costo del biglietto dalla stazione di Udine per Padova, andata-ritorno, sarà di circa L. 5.75 in terza classe e di L. 10.55 in seconda; per Loreto di L. 16.95 in terza classe, e di L. 34.30 in seconda; per Roma di L. 26.25 in terza classe, e di L. 49 in seconda.

Ad ogni modo, fra qualche giorno pubblicheremo i prezzi precisi da ogni singola stazione autorizzata alla vendita dei biglietti, non appena cioè ci verranno comunicati.

I ricorsi degli elettori cancellati dalle liste elettorali.

Era sorto il dubbio che molti elettori politici cancellati nella revisione delle liste avrebbero presentato il ricorso alle corti d'appello alla vigilia delle elezioni, per poter andar a votare con un certificato provvisorio di iscrizione. Il ministero, allarmato — e di che non si allarma quando si tratta di elezioni? — ha fatto spedire dal ministro Guardasigilli una circolare alle Corti d'Appello, nella quale si ordina di rifiutare qualunque certificato di iscrizione provvisorio nelle liste elettorali agli elettori che presentassero ricorsi dopo trascorsi i termini fissati dalla legge.

Il gratuito patrocinio e le tasse postali

Con circolare diramata alle autorità competenti, il ministro di Grazia e Giustizia, on. Calenda, previo accordo col ministro delle Poste e Telegrafi, ricorda che le Commissioni pel gratuito patrocinio dei poveri e gli avvocati difensori all'uopo delegati non hanno facoltà di spedire o ricevere in proprio norme corrispondenze esenti da tasse postali.

Tanto le une quanto gli altri possono carteggiare in esenzione dalle tasse soltanto colla mediazione delle autorità giudiziarie che devono apporre sulle corrispondenze il contrassegno stabilito dai regolamenti.

Il nuovo sigaro

Sono già completate le scorte presso le manifatture dei tabacchi tanto che fra qualche giorno sarà messa in vendita una nuova qualità di sigaro da 5 centesimi, manifatturato con le macchine Müller e composto per oltre metà di tabacco indigeno.

Questa innovazione è dovuta al commentator Sandri, direttore generale delle private.

Personale delle dogane

Rubbazzer Silvio, volontario doganale a Udine, è nominato ufficiale di 5.a classe; Carli, agente a Latitana, è revocato dall'impiego.

Tiro a segno

Domani, venerdì, esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 1/2. Gara 21 aprile.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Corso di conferenze agrarie.

La dodicesima conferenza agraria popolare avrà luogo lunedì 15 aprile alle ore 14 (due pomerid.)

Il soggetto sarà: *Coltura del granoturco.*

Il Colautti in appello

Il Giuseppe Colautti, che fu condannato dal nostro Tribunale a 16 mesi di reclusione ed accessori, ha presentato ricorso in appello; e così pure il P. M. D.r. Brisotto.

Fallimento

Il Tribunale ha pronunciato, su istanza della ditta Magistris, Muzzatti e C. di Udine, sentenza di fallimento di Vittorio Sandrini, negoziante in coloniali e pizzicagnolo a Parazolo dello Stella — scomparso da qualche giorno dal paese.

Giudice delegato, dott. Bragadin; curatore provvisorio, avv. Plateo; prima adunanza dei creditori, 22 corr.; chiusura di verifica, il 20 maggio prossimo.

In Tribunale

Cassina Giuseppe-Pio e Cassina Luigi di Cividale, imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, furono assolti per non provata reità; Cassina Pietro e sua moglie, imputati dello stesso reato, furono condannati a 20 giorni di reclusione e L. 200 di multa;

Cassina Giuseppe-Lorenzo, a 10 giorni di reclusione e L. 100 di multa;

Lesca Carlo a giorni 8 e L. 83 di multa.

I condannati dovranno inoltre pagare in solido L. 200, per la parte civile, le spese del processo, ed i danni da liquidarsi in separata sede.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Brodadola e Gosetti; l'arte Civile gli avv. Polis e Bertacioli.

Ieri si discusse pure la causa contro Chiavotti Luigi detto Polenta, fu Antonio d'anni 40 nato e domiciliato in Udine, verniciatore, già condannato, arrestato fino dal 18 febbraio, imputato di oltraggio per avere nel 18 febbraio 1895 in Udine nei pressi del Teatro Nazionale oltraggiato, a causa delle sue funzioni, il delegato di P.S. signor Romualdo Almasio, coll'aver usato contro lo stesso violenza col porgli le mani addosso; e di lesione, per avere nelle suddette circostanze di tempo e luogo e senpre causa delle sue funzioni, percorso con pugni il delegato Almasio Romualdo ferendolo in più parti, avendolo anche morsicato e ciò con conseguenza di malattia per 20 giorni.

P. M. avv. Brisotto. Difensore avv. Ottavio Sartogo.

Il rappresentante della legge domandò la condanna del Chiavotti a giorni 51 di reclusione.

Il Tribunale in seguito alle istanze del difensore, ritenuta provata l'ubriachezza, condannava l'imputato a soli giorni 20 di reclusione computato il carcere sofferto ed a L. 24 di multa.

Cuciz Cesare di Gio. Batta e Gervasi Francesco di Giuseppe, villici di Nimis, erano imputati: il primo di lesione personale a danno di Comelli Giovanni fu Giacomo, ed il secondo di complicità in tale reato. Il Cuciz fu condannato, in contumacia, a mesi 18 di reclusione ed il Gervasi a mesi 6 e giorni 7 della stessa pena.

Pensiero morale

« Il fatto del popolo ebreo, disperso come si trova tra le nazioni, senza principato, senza sacerdozio, senza comunanza di suolo; fatto unico, portentoso, inaudito, è una delle profezie registrate nei libri divini, che basterebbe, senza le varie altre, a provare la divinità della religione cristiana ».

Diario Sacro

Venerdì 8. 12 aprile — s. Zenone v. — Diggiuno a tutt'olio.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 10.

— Continuano le preoccupazioni per le cose africane. Era corsa voce che il Governo avesse deliberato di limitare l'occupazione ad Adigrat e che avesse telegrafato a Barattieri di ritirarsi dal Tigrè. Queste notizie però non hanno nessuna conferma, anzi si assicura che il Ministero ha ordinato un nuovo invio in Africa di vettovalie armi e munizioni.

— Il Tribunale di Roma condannò il Credito Mobiliare italiano in liquidazione a depositare presso la Cassa di depositi e prestiti, circa quattro milioni e mezzo, a favore dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario in seguito alla garanzia dal Mobiliare, assunta per un mutuo consentito dall'Istituto Fondiario alla Società per l'acquisto e vendita di beni immobili.

Il deposito diverrà disponibile a misura che il mutuo, avente la durata di 30 anni, andrà estinguendosi.

— Nell'amministrazione della marina, dopo l'inchiesta ordinata dal ministro Morin, risultò che era stata favorita una ditta la quale dava carbone alla Marina a prezzo esorbitante. Saranno per tal fatto sospesi un capotecnico e un ufficiale.

— Ufficiosamente si annunzia vicina la soluzione della vertenza coll'Austria riguardo ai vini italiani, sicchè è probabile che Miraglia non andrà più a Vienna per ulteriori trattative.

— Le navi che parteciperanno alle feste del canale di Kiel sono: *Umberto I, Andrea Doria, Ruggero di Lauria, Aretusa, Partenope, Stromboli, Etruria, e Savoia.*

— Parlasi del rinvio delle elezioni politiche nientemeno che fino all'autunno.

Il terremoto

Messina 10. — Stamane alle ore 4 e minuti 57 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatoria, poco sensibile.

Movimento operaio nel Belgio

Lo sciopero degli operai si estende sempre più e l'atteggiamento degli scioperanti si fa di giorno in giorno più minaccioso. A Vervies scioperarono 8000 tessitori, il cui contegno desta serie apprensioni. Il governo prende altissime misure di precauzione.

La guerra Cino-Giapponese

Il Times ha da Tientsin: Un incrociatore giapponese catturò il piroscafo *Jikang* che aveva a bordo 220,000 cartucce, spedite a Shanghai da una casa tedesca.

TELEGRAMMI

Parigi 10. — Senato. Seduta antimeridiana. Si esaurisce la discussione del bilancio, riducendo di cinque milioni, d'accordo col governo, il credito per le costruzioni ferroviarie.

Madrid 10. — Il ministro di Spagna a Tangeri telegrafa che il sultano ha ratificato la convenzione addizionale del trattato di Marakesch, firmata a Madrid. Il ministro è atteso prossimamente a Madrid.

Londra 10. — Comuni. Gully, candidato del governo, fu eletto presidente dei Comuni senza opposizione indi i Comuni si aggiornarono al 23 aprile.

Notizie di Borsa

11 aprile 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,10
» fine mese id.	> 93,20
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 93,40
Rendita austriaca	> 101,50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	> 301,—
» Italiana 3 0/0	> 29,—
Fondiarie d'Italia	> 490,—
» » » 4 0/0	> 494,—
» Banco Napoli 5 0/0	> 380,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 446,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 512,—
Prestito Provincia di Udine	> 102,—

AZIONI

Banca d'Italia	> 880,—
» di Udine	> 115,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1220,—
» Veneto	> 242,—
Società Tramvia di Udine	> 69,—
» Ferrovie Meridionali	> 661,—
» » Mediterranee	> 498,—

Antonio Vittori, gerente responsabile.

OFFELLERIA DORTA

IN MERCATOVECCHIO

Durante il periodo Pasquale si trovano ogni giorno pronte le

SQUISITISSIME FOCACCIE

a prezzi convenienti. Si assumono anche spedizioni.

Lampada a lume eterno

(Vedi avviso in IV° pagina).

Grande Stabilimento di Bagni

(Vedi avviso in IV° pagina)

PAOLO GASPARDIS
UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzata colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

Gli olii d'oliva

della Casa produttrice **P. Sasso e figli** di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più d'licali e più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.

Si spediscono in stagnole da Ch. 8, 15 e 25, curati di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto

» dorato . . . 1.80 . . .

Soprafino . . . 1.60 . . .

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2.)

Si spediscono pure per pacca postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente.

In bariletti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 il Ch.

Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

Campioni gratis.



MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FARMACIA LUIGI PETRACCO UDINE - Chiavris - Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri. Prezzi modicissimi

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI DELLA LORO BELLEZZA DELLA BARBA DEI CAPELLI DELLA BELLEZZA Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

EMOGLOBINA solubile DESANTI e ZULIANI sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente Le anemie profonde Le clor-anemie anche da lunga data Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine In genere tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue Trovansi in forma di Pillole-Liquida e Vino di pepone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

CERERIA A VAPORE MORTEGLIANO (Udine) Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima. Forte deposito di cera lavorata e da lavorare Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza Si spediscono piccole partite per campione.

L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiascos da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

GRANDE STABILIMENTO IDRO - TERAPICO - ELETTRO con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Würshofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

IN RESIUTTA Fabbrica di Cementi e Calce idraulica e di Portland naturale della Ditta BARNABA PERISSUTTI PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1888, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

Premiata Fonderia Campana MEDAGLIA D'ORO Esposit. Mondiale di Chicago 1894 DIPLOMA D'ONORE Esposit. Milano 1894 PADOVA FONDATA NEL 1745 Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

Asma - L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarri, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle riomate Pillole Antiasmatiche SIB. 022 - acc. 004 - Beana - hyo 005 asa Fet. etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.

422 Immagini di Santi in cronopoli soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine

LIBRERIA del PATRONATO - Via della Posta n. 16 - UDINE Libri di devozione Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza a modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16 Udine.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici-Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 centesimi in più 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Modiorie, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. - In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

PER LE CHIESE Lampada a lume eterno Nuovo, utilissimo e importantissimo ritrovato. Tutte le Fabbricerie dovrebbero farne acquisto per la sicurezza ed economia. Ecco i principali vantaggi 1. Questa lampada accesa una volta non si estingue finché vi è miccia (lucignolo) ed olio; si ha perciò la sicurezza che la lampada del Santissimo è sempre accesa: ecco il più gran vantaggio. 2. La miccia consumandosi proporzionatamente con l'olio, non ha bisogno di alcuna operazione acciò si conservi la fiamma continua e bella: ne viene in conseguenza una perfetta pulizia. 3. Questa lampada brucia tanto con olio d'oliva quanto di altro vegetale, purché sia puro chiaro e non falsato. 4. Un vaso contenente circa 600 grammi di olio ha la durata dai sette ai dieci giorni, secondo la grossezza delle micce che si adoperano. 5. E' già comprovato dall'esperienza che con questa lampada si ottiene il risparmio almeno del 25 p. 0/0. In parecchie Chiese della nostra Diocesi si fa uso da oltre un anno di questa lampada, con piena soddisfazione. Il costo di questa lampada, apparecchio con una scatola contenente 110 micce, che bastano per più di due anni, è di L. 9; con due scatole L. 14,50; con relativa istruzione; franco di porto una Lira in più. Per farne acquisto rivolgere domanda al sig. Giovanni Cischetti Sacrista del Santuario di S. Antonio in Gemona (Udine). Il mezzo più facile, è mandare l'importo per Cartolina-Vaglia.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE al massimo buon prezzo Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagini colorate sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15. Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18. Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta la copia Cent. 17. Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23. Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso impressione a secco, la copia Cent. 25. Riceverà una copia per campione di tutti testi vedelibri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Stabilimento Fotografico LUIGI PIGNAT e C. UDINE VIA RAUSCELO N. 1 - (Dietro la Posta) Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia Specialità Platinotipie UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO